

S.O.S. Valutazioni e Pianificazioni
VIA e VAS
Direzione tecnico scientifica
Dott Fulvio Stel
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
Tel. 0432/1918111
Email fulvio.stel@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
ing. Gladys D. Lizzi
Tel. 0432/1918054
Email gladys.lizzi@arpa.fvg.it

Spett.
Autorità di Sistema Portuale del
Mare Adriatico Orientale
Via Karl Ludwig Von Bruck, 3
34143 Trieste
Pec: pec@cert.porto.trieste.it

p.c.
Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica Direzione
generale valutazioni ambientali
Pec: VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza speciale per il PNRR
Pec: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale difesa
dell'ambiente energia e sviluppo
sostenibile
Pec: ambiente@certregione.fvg.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, belle
arti e paesaggio del Friuli Venezia
Giulia
Pec: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

Comune di Trieste Dipartimento
TEAM – Territorio
Economia Ambiente Mobilità
Pec: comune.trieste@certgov.fvg.it

Capitaneria di Porto di Trieste
Pec: dm.trieste@pec.mit.gov.it

Oggetto: Prog. 1949: Componenti di intervento nel progetto di ammodernamento infrastrutturale e funzionale del terminal contenitori del Molo VII del Porto di Trieste -- CUP: C94E21000270001. Seguito

nota n. 11143 del 04.07.2023 di avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona. Istanza per l'avvio di procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA n. 173 del 07.08.2015.

(Rif: Vs. nota Prot. 0011143 dd.04/07/2023 al prot. ARPA n.21701 dd.05.07.2023; Rif: Vs. nota Prot. 0011355 dd.07/07/2023 al prot. ARPA n.22098 dd.07.07.2023;)

(codice interno pratica n.73/2021)

In riferimento alla nota in oggetto con cui si chiede la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali 2, 15, 29 riguardanti lo specifico intervento progettuale per cui ARPA FVG risulta Ente Vigilante, si riporta in allegato una tabella con le osservazioni di competenza della scrivente Agenzia.

Si farà riferimento in particolare al documento Relazione "Verifica di ottemperanza VIA/VAS del PRP Elaborato Lo_AMB_r001 del 07/06/2023".

Prescrizioni ex decreto VIA/VAS del 07/08/2015	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale documentazione	Osservazioni – parere ARPA FVG
2 – Attività di mitigazione e compensazioni e impatti e attività di monitoraggio	Il Proponente, nel documento Piano di Monitoraggio Ambientale: elaborato "1949_PFTE_Lo_AMB_r003_18_01.pdf" cap.3, illustra le componenti ambientali oggetto di monitoraggio e gli indicatori atti a verificare l'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione.	<p>Il Proponente presenta l'elaborato Piano di Monitoraggio Ambientale (file:1949_PFTE_Lo_AMB_r003_18_01.pdf), redatto per le attività al MOLO VII. Tale elaborato riprende tutte le indicazioni già espresse nel PMI e nei PMA delle singole opere, pertanto quanto presentato viene ritenuto esaustivo e coerente con quanto indicato dalla prescrizione.</p> <p>Risulta opportuno citare l'approfondimento relativo al protocollo operativo indicante le misure di mitigazione finalizzate al contenimento di una eventuale <i>plume</i> di torbida come già riferito nel documento: Relazione annuale Monitoraggio VIA-VAS_rev2 (report finale AO dd. 15/11/2022 terza emissione) pag. 22 e schema di Figura 2.9 pag. 23.</p> <p>Note:</p> <p><i>Il PMA considera le sole componenti ambientali potenzialmente impattate integrando i dati già raccolti da PMI e demandando a quest'ultimo tutti i monitoraggi specifici di area vasta.</i></p> <p><i>Non è previsto un piano di emergenza ambientale come elaborato distinto, poiché gli effetti ambientali sono gestiti nel PMA: a seguito delle misure previste si stabilisce quali azioni eventualmente intraprendere per impedire conseguenze</i></p>

		<p>negative sulle matrici ambientali considerate.”</p> <p>Ancorché nel caso di specie non ci siano dragaggi, si dà atto che tutte le attività indicate sono espressamente già oggetto di azione da parte del PMI (livelli di torbidità, correntometria, solidi sospesi, variazioni della biodisponibilità); data la tipologia di lavori, nel PMA di questo progetto è prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la misura di torbidità; - le misure con sonde multiparametriche (temperatura, salinità, ossigeno disciolto, potenziale redox e clorofilla A); - azoto e fosforo totale in colonna d'acqua; - analisi chimiche ed ecotossicologiche”.
15 – Materiali di demolizione	<p>Il Proponente nel documento: Verifica di Ottemperanza alle Prescrizioni VIA/VAS del PRP: elaborato 1949_PFTE_Lo_AMB_r001_04_01. richiama quanto di seguito:</p> <p><i>Nell'elaborato "Piano di gestione delle materie" (elab. 1949_PFTE_Lo_AMB_r004_02_00), a cui si rimanda per dettagli, sono indicate le modalità di gestione dei materiali da demolizione che si conferma essere inviati ad idoneo impianto di smaltimento o recupero. L'elaborato indica inoltre le necessarie autorizzazioni degli impianti e dei gestori, le modalità di stoccaggio, i possibili codici CER, le analisi da effettuare e tutto quanto serve affinché il rifiuto venga gestito in conformità alle normative vigenti.</i></p>	<p>Nel documento “PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE” rev.01 dd. 07/06/2023 il Proponente indica come destino ultimo dei materiali inerti rimossi, gli impianti di discarica, riportando tra le altre cose, anche la planimetria di tali impianti presenti in Regione FVG. Si ritiene pertanto ottemperata tale prescrizione ricordando quanto riportato nelle note sottostanti.</p> <p><i>Nota: Si ritiene opportuno sottolineare i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/06, che vedono all'ultimo posto lo smaltimento dei rifiuti a vantaggio di operazioni finalizzate al loro recupero e riciclaggio; pertanto i rifiuti prodotti dalle operazioni di cui al progetto dovranno essere destinati a gestione secondo la gerarchia stabilita dal citato articolo.</i></p> <p>Relativamente al deposito temporaneo prima della raccolta si precisa che con il D.Lgs. 116/2020 è stata sostituita la lettera bb) del comma 1 dell'art. 183 del D.Lgs.152/06 con l'articolo 185- bis cui il Proponente deve riferirsi per il corretto deposito dei rifiuti prodotti; si prende comunque atto della scelta di gestire tale deposito con il criterio temporale, ovvero di avviare a terzi i rifiuti prodotti con cadenza almeno trimestrale,</p>

		<p>indipendentemente dalle quantità in deposito.</p> <p><i>Nota: si ritiene opportuno che il Proponente individui l'area che intende adibire a deposito temporaneo</i></p>
<p>29 – Controllo sulle misure di mitigazione previste dal progetto e delle prescrizioni della Regione FVG per la presenza di mammiferi marini e tartarughe marine</p>	<p>Il Proponente nel documento: Verifica di Ottemperanza alle Prescrizioni VIA/VAS del PRP: elaborato 1949_PFTE_Lo_AMB_r001_04_01. richiama quanto di seguito: "OGS e UniTS, nel corso degli studi propedeutici alla progettazione del Molo VIII hanno escluso una significatività in tal senso per cui si ritiene non di interesse la questione: per questo non sono previsti monitoraggi sui mammiferi o tartarughe marini"</p>	<p>La scrivente Agenzia conferma quanto espletato dal Proponente ossia: OGS e UniTS, nel corso degli studi propedeutici alla progettazione del Molo VIII hanno escluso una significatività in tal senso per cui si ritiene non di interesse la questione: per questo non sono previsti monitoraggi sui mammiferi o tartarughe marini.</p> <p><i>Nota: la tematica non risulta di competenza della scrivente Agenzia</i></p>

Si segnala inoltre che per la tematica "atmosfera", nel documento PMA LO_AMB_r003 rev. 01 dd 07.06.23 al paragrafo 3.1, il Proponente riporta: "La componente ambientale oggetto di monitoraggio è costituita dalle acque marino-costiere ed ecosistema marino, potenzialmente impattate dalle attività di ripristino strutturale del molo. Non si ritiene necessario monitorare nel presente PMA altre componenti ambientali (ad es. rumore/atmosfera) per la tipologia di intervento previsto, dato che il ripristino strutturale, attività maggiormente impattante tra quelle previste dal progetto, si colloca per lo più sotto banchina. Gli interventi sulla rete elettrica e la ripavimentazione del molo VII sono interventi manutentivi che non si ritiene necessitino di monitoraggi ad hoc, ed inoltre dati di rumore e qualità dell'aria verranno monitorati complessivamente nell'ambito del PMI del Porto, con stazioni di misura ubicate presso i ricettori sensibili (anche attigui all'area del Molo VII)".

La scrivente Agenzia concorda con il Proponente nel non considerare la tematica "atmosfera" nell'ambito dello specifico intervento progettuale.

Per la tematica "rumore", a pag.42/207 del documento "Relazione di Sostenibilità dell'opera" (file 1949_PFTE_Lo_AMB_r002_05_01) dd 07.06.23, il Proponente riporta "Vista la collocazione e i lavori previsti, rumore e vibrazioni non determinano impatti significativi.

La scrivente Agenzia ritiene che stante l'estensione dell'intervento, l'orografia delle zone circostanti, oltre alle differenti tipologie lavorative presentate, la mancanza di indicazioni precise circa gli orari delle attività di cantiere, nonché di un cronoprogramma di dettaglio, sia necessario ricordare al Proponente che, per l'esecuzione delle attività di cantiere, venga comunque richiesta al competente Comune l'autorizzazione di deroga temporanea ai limiti del rumore ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. h) della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447/1995 e art. 20, comma 6, della LR 18.06.2007 n. 16.

Per quanto riguarda la predisposizione della richiesta di deroga, si suggerisce di evitare o rendere breve il superamento dei limiti acustici e il contemporaneo uso dei macchinari caratterizzati dai più alti livelli nominali di emissione sonora. Le macchine e le attrezzature di cantiere destinate a funzionare all'aperto

dovranno possedere i requisiti *“concernenti l'emissione acustica ambientale”* di cui al D. Lgs. 04.09.2002, n. 262.

Per tutti gli impianti rumorosi, anche non disciplinati dal citato D. Lgs., siano adottati gli accorgimenti disponibili per limitare l'immissione acustica ai ricettori più prossimi e qualora si concretizzassero nel tempo situazioni di disturbo, lamentate dai residenti, dovrà essere valutata l'opportunità di predisporre adeguate e mirate azioni di mitigazione dell'impatto prodotto verso i ricettori abitativi più esposti;

Si ricorda inoltre che una copia dell'eventuale autorizzazione dovrà essere conservata sul luogo dove viene svolta l'attività e sia sempre presente e identificabile ovvero rintracciabile un responsabile del cantiere durante le varie fasi di cui alla deroga, allo scopo di dare comunicazione ai cittadini e alle autorità preposte al controllo circa le modalità di esecuzione previste e la durata residua dell'attività.

Da ultimo, nella consapevolezza della complessità dei fattori che contribuiscono a definire il clima acustico nell'area portuale, si pone l'accento sull'importanza di fornire sempre dati e informazioni di adeguato dettaglio per poter accompagnare in modo efficace e puntuale le varie procedure avviate, contribuendo, nel contempo, a prevenire/evitare eventuali criticità che potrebbero emergere nello svilupparsi delle differenti fasi progettuali.

Distinti saluti.

Il responsabile della S.O.C.

OSMER e GRN

Dott. Fulvio Stel

(documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)